



*Ministero dell'Istruzione,
Ufficio Scolastico Regionale per la Campania
Direzione Generale*



OSSERVATORIO
dieta mediterranea

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

**L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA
(USR)**

E

**L'OSSERVATORIO REGIONALE PER LA DIETA
MEDITERRANEA**

"LA RETE DELLA DIETA MEDITERRANEA"



Ministero dell'Istruzione,
Ufficio Scolastico Regionale per la Campania
Direzione Generale



PROTOCOLLO D'INTESA

"LA RETE DELLA DIETA MEDITERRANEA"

TRA

L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA (USR) (C.F. 80039860632), rappresentato legalmente dal Direttore Generale, Dott.ssa Luisa Franzese, domiciliata per la carica presso la sede dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, in Via Ponte della Maddalena n. 55, Napoli;

E

L'OSSERVATORIO REGIONALE PER LA DIETA MEDITERRANEA, 95300640638 rappresentato dal Presidente dott. Vito Amendolara, con sede legale in via Petrarca n. 80, Napoli;

VISTA la Legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modifiche e integrazioni e, in particolare, l'art. 21, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTA la Legge 18 dicembre 1997 n. 440, contenente disposizioni in materia di arricchimento dell'offerta formativa;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, con cui è stato emanato il regolamento recante lo "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria", e successive modificazioni;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, con cui è stato emanato il "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il Decreto Legislativo 14 gennaio 2008, n. 22 sulla "Definizione dei percorsi di orientamento finalizzati alle professioni e al lavoro, a norma dell'articolo 2, comma 1, della Legge 11 gennaio 2007, n. 1";

VISTI i Regolamenti di cui ai Decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, nn. 87-88-89, concernenti rispettivamente il riordino degli Istituti professionali, degli Istituti tecnici e dei Licei;

VISTE le Direttive Ministeriali n. 57 del 15 luglio 2010 contenente Linee Guida



Ministero dell'Istruzione,
Ufficio Scolastico Regionale per la Campania
Direzione Generale



- per gli Istituti Tecnici; n. 65 del 28 luglio 2010 contenente Linee Guida per gli Istituti Professionali; n. 4 del 16 gennaio 2012 contenente Linee Guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Tecnici; e n. 5 del 16 gennaio 2012 contenente Linee Guida per il secondo biennio e quinto
- VISTA la Legge 8 novembre 2013, n. 128 di conversione, con modificazioni, del decreto - legge 12 settembre 2013, n. 104, recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca, che, agli artt. 8 e 8 bis, sottolinea la necessità di un rafforzamento delle attività di orientamento nelle scuole secondarie di I e II grado;
- VISTA la Nota MIUR 4232 del 19 febbraio 2014, recante "Linee guida nazionali per l'orientamento permanente";
- VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" favorisce le attività di ampliamento dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche e, in particolare: l'art. 1, comma 7, lett. s, comma 28, comma 29, comma 32, comma 40 e comma 60, che sottolineano l'importanza della definizione e attuazione di un sistema di orientamento;
- VISTO l'Atto di Indirizzo del 20 dicembre 2018 concernente l'*Individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca per l'anno 2019*, in particolare la Priorità politica 3 "*Ampliamento dei percorsi formativi ITS e ridefinizione dell'alternanza scuola-lavoro*";
- VISTA la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*", in particolare l'art.1 comma 784 in cui i percorsi in alternanza scuola lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, sono ridenominati «*percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento*»;
- VISTI gli atti e le risoluzioni dell'Unione europea in materia di istruzione,
- VISTO il Decreto Ministeriale n. 774 del 4 settembre 2019, con il quale sono definite le Linee guida in merito ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, di cui all'articolo 1, comma 785, della legge 30 dicembre 2018, n.145.
- VISTO l'atto di indirizzo politico-istituzionale concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministro dell'istruzione per l'anno 2021, prot. n. 2 del 4 gennaio 2021 ed in particolare la priorità 4 "*Migliorare l'offerta formativa, ridurre il gap formativo tra mondo della scuola e mondo del lavoro e valorizzare il rapporto con l'università e la ricerca*"
- TENUTO CONTO Delle politiche europee e nazionali per la realizzazione degli obiettivi e delle strategie di "Europa 2020", che riconoscono l'orientamento lungo il corso della vita come diritto permanente di ogni persona;
- TENUTO CONTO dell'Intesa del 20 dicembre 2012 tra Governo, Regioni ed Enti Locali, concernente le politiche per l'apprendimento permanente e gli indirizzi per l'individuazione di criteri generali e priorità per la promozione e il sostegno alla realizzazione di reti territoriali, ai sensi dell'art. 4, commi 51 e 55, della legge 28 giugno 2012, n. 92;
- TENUTO CONTO dell'Accordo del 10 luglio 2014 tra Governo, Regioni ed Enti Locali sul



Ministero dell'Istruzione,
Ufficio Scolastico Regionale per la Campania
Direzione Generale



- TENUTO CONTO documento recante "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali". Delle indicazioni riportate nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile nell'Obiettivo 2: "Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile"
- RITENUTO Obiettivo prioritario promuovere nelle Istituzioni Scolastiche della Campania il sostanziale miglioramento della qualità dell'offerta formativa e orientativa territoriale, mediante l'adozione di metodologie innovative nell'ambito di interventi coordinati e organici per supportare le scelte professionali dei giovani, facilitando i processi d'incontro domanda-offerta di lavoro e il *placement*.
- VALUTATA Prioritaria la necessità di rendere più efficaci le strategie anche in via sperimentale di apprendimento-orientamento al fine di favorire l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro, potenziando le azioni per facilitare l'allineamento domanda-offerta a sostegno del rapporto scuola-impresa, insieme con gli interventi informativi e promozionali mirati a sviluppare nei Licei, negli Istituti Tecnici e negli Istituti Professionali una nuova consapevolezza circa le potenzialità di *percorsi formativi* per l'acquisizione di competenze trasversali(PCTO), per l'orientamento e la progettazione del percorso di vita degli studenti;
- PREMESSO che la legge della Regione Campania n.6 del 30 marzo 2012 "Riconoscimento della Dieta Mediterranea" promulgata a seguito dell'inserimento nella lista UNESCO del patrimonio dell'umanità nella seduta del comitato di Nairobi del 10 novembre 2010, intende valorizzare un modello di sviluppo sociale ed economico sostenibile, coerente con i principi e i valori insiti nel riconoscimento Unesco
- CONSIDERATO che l'OSSERVATORIO DIETA MEDITERRANEA (<https://www.osservatoriodietamediterranea.com>), organismo costituito in partenariato tra l'Università degli Studi di Napoli Parthenope (www.uniparthenope.it), l'Ente Italiano di Normazione (<https://uni.com/>), l'Ordine Nazionale dei Biologi (www.onb.it), l'Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari (www.iamb.it), annovera fra gli scopi principali, la "programmazione di attività formative e divulgative sulla dieta mediterranea e sulle culture ad essa associate"
- CONSIDERATO che per tale politica l'Osservatorio per la Dieta Mediterranea individua, in via privilegiata, una stretta collaborazione con gli Istituti Scolastici di ogni ordine e grado, al fine di programmare progetti didattici sui temi della dieta mediterranea, in sintonia con gli Uffici Scolastici Regionali
- CONSIDERATO che la Campania ha la duplice valenza di Regione nella quale è stata individuata dall'UNESCO la comunità emblematica di riferimento per la dieta mediterranea e di territorio europeo con la maggior incidenza di obesità giovanile, l'arricchimento della proposta formativa nelle scuole di ogni ordine e grado, assume un importante ruolo per lo sviluppo sociale ed economico del territorio regionale;
- CONSIDERATO che gli stili di vita sedentari e un'alimentazione ipercalorica, rappresentano una forte concausa dell'aumento del sovrappeso e dell'obesità infantile, soprattutto in Campania, risulta indispensabile,

9



Ministero dell'Istruzione,
Ufficio Scolastico Regionale per la Campania
Direzione Generale



attuare adeguati programmi di Orientamento ai Consumi, esaltando come condizione necessaria l'implementazione di sani e corretti stili di vita.

CONSIDERATO che vi è la necessità altresì, di realizzare interventi di Educazione NUTRIZIONALE, diretti a prevenire e contrastare il fenomeno dell'obesità, con l'obiettivo di invertirne il trend di crescita intervenendo attraverso il Sistema Scolastico, con azioni didattiche e formative, associate al miglioramento degli schemi nutrizionali proposti nell'ambito delle mense scolastiche.

CONSIDERATO che in tale ottica, diventa quanto mai utile il supporto di una concomitante attività di formazione e riqualificazione professionale degli Istituti Tecnici Agrari, degli Istituti Professionali per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale, degli Istituti Professionali per i Servizi dell'Enogastronomia e dell'ospitalità con i quali attuare azioni di promozione integrata delle produzioni agroalimentari della Campania e del Modello Alimentare Mediterraneo.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1

(Premessa)

La premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2

(Finalità)

Il presente Protocollo definisce gli strumenti per avviare la costruzione di una "Rete operativa per la promozione e la divulgazione della Dieta mediterranea" allo scopo di introdurre i valori culturali della Dieta mediterranea nei moduli didattici e nelle attività didattiche integrative.

ART.3

(Interventi)

Gli interventi previsti sono illustrati in dettaglio nelle schede progetto che sono parte integrante e sostanziale del presente protocollo.

In particolare le parti uniranno i rispettivi impegni tecnici, organizzativi e finanziari per realizzare i seguenti strumenti di rete:

1) Promozione di corretti stili alimentari nella popolazione scolastica, attraverso percorsi di orientamento alla Dieta Mediterranea. Il target di riferimento è rappresentato dagli studenti, dai docenti degli istituti di ogni ordine e grado della Regione e dalle rispettive famiglie. In tal senso sarà realizzata una formazione mirata, anche attraverso l'allestimento di laboratori sensoriali, degustazioni didattiche, concorsi tematici



Ministero dell'Istruzione,
Ufficio Scolastico Regionale per la Campania
Direzione Generale



e visite guidate presso le fattorie didattiche.

- 2) Azioni didattiche e percorsi di sensibilizzazione in materia di EDUCAZIONE NUTRIZIONALE E AMBIENTALE, con attività di promozione e valorizzazione dell'agroalimentare campano, delle culture ad essi associate e dei territori rurali;
- 3) Attivazione di Percorsi per le Competenze Trasversali ed Orientamento (PCTO) sulle tematiche del turismo enogastronomico e culturale presso gli Istituti secondari di II grado ed in particolare: ITAS, IPSASR e IPSEOA.
- 4) Messa in rete degli Istituti Tecnici Agrari (ITAS), degli Istituti Professionali per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale (IPSASR), degli Istituti Professionali per i Servizi dell'Enogastronomia e dell'ospitalità (IPSEOA) per consentire la realizzazione di attività, percorsi e laboratori didattici in campo agroalimentare e PCTO utili a promuovere sinergie e scambi di esperienze per i rispettivi profili professionali.
- 5) Attivazione di eventi congiunti in materia di Educazione NUTRIZIONALE e Ambientale (mostre, congressi, seminari, concorsi, ecc.);
- 6) Attuazione di azioni di riqualificazione e miglioramento della qualità delle mense scolastiche, nel rispetto della Dieta Mediterranea, anche attraverso la somministrazione di alimenti provenienti da coltivazioni biologiche ed integrate e di prodotti certificati, tipici e tradizionali del sistema agroalimentare campano, riconosciuti ai sensi delle vigenti normative comunitarie, nazionali e regionali.
- 7) Attuazione, ripristino e riqualificazione dell'attività motoria nelle scuole primarie e secondarie di primo grado, come condizione necessaria per guadagnare salute, prevenendo i mali imposti dalla eccessiva sedentarietà

Art. 4 (Impegni dei soggetti)

Nello svolgimento delle attività le Parti si impegnano a rispettare i termini concordati ed indicati nelle schede progetto di ogni intervento, ad utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, con il ricorso in particolare agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa; alla verifica dei risultati delle azioni, a proporre gli eventuali aggiornamenti ai responsabili dell'attuazione.

Soggetto responsabile del singolo intervento:

Per ogni intervento previsto, le parti indicano nelle schede progettuali, il soggetto responsabile della sua attuazione. Detto responsabile che assume il ruolo e si identifica con il responsabile del procedimento, con l'ausilio tecnico e operativo dell'Osservatorio per la Dieta Mediterranea, ha il compito di:

- a) pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti cardine, adottando un modello di pianificazione e controllo riconducibile al Project Cycle Management (PCM);
- b) organizzare e controllare l'attivazione e messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
- c) monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti che hanno sottoscritto la singola scheda di intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi previsti e segnalando ai responsabili del protocollo ritardi e/o ostacoli tecnico-amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;



Ministero dell'Istruzione,
Ufficio Scolastico Regionale per la Campania
Direzione Generale



d) compilare con cadenza almeno semestrale la scheda di monitoraggio dell'intervento, comprensiva di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso e trasmetterla ai responsabili, unitamente ad una relazione esplicativa contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive.

Art. 5 (Azioni specifiche dell'USR per la Campania)

L'USR per la Campania si impegna a:

- esercitare, in supporto all'autonomia scolastica, un ruolo fondamentale nella promozione di stili di vita salutari, nella prevenzione dei comportamenti a rischio e nel contrasto di fenomeni dannosi alla salute;
- proporre con continuità modelli di cooperazione interistituzionali che tendono a favorire una cultura condivisa in materia di promozione della salute intesa non solo come assenza di malattie, ma come stato di benessere psico-fisico e sociale;
- definire e attuare azioni rivolte a realizzare interventi che impegnino, con strategie comuni, il sistema scolastico e il sistema sanitario;
- promuovere lo sviluppo dell'autonomia di giudizio sui fattori sociali, ambientali, economici che condizionano i comportamenti relativi alla salute;
- nell'ambito di un vasto programma nazionale, diretto a contrastare il fenomeno dell'obesità nell'età evolutiva e adolescenziale, attuare azioni volte a modificare abitudini alimentari non corrette diffondendo, attraverso la conoscenza, la consapevolezza del rischio;
- riconoscere il ruolo fondamentale e l'importanza delle Zone Rurali e dell'Agroalimentare regionale e la necessità di attivare azioni formative e divulgative volte alla scoperta e valorizzazione di dette tematiche in ambito scolastico;
- favorire la conoscenza e la valorizzazione del territorio, evidenziandone la valenza economica, ambientale, sociale, occupazionale e turistica

Art. 6 (Azioni specifiche dell'OSSERVATORIO DIETA MEDITERRANEA)

L'OSSERVATORIO DIETA MEDITERRANEA si impegna a:

- sviluppare le iniziative necessarie ad implementare la Prassi UNI Pdr 25 realizzata di concerto con l'UNI/ISO (Ente di Normazione Nazionale) attraverso tutte le attività tese ad invertire il trend negativo dell'obesità giovanile, attuando azioni di orientamento ai consumi, promuovendo sani e corretti stili di vita, sviluppando azioni didattiche e formative rivolte sia agli operatori del settore sia agli alunni e ai loro familiari, con l'obiettivo di diffondere un Sano Stile di vita e una nuova cultura di approccio al cibo, capace di migliorare la qualità della vita;
- Elaborare modelli culturali innovativi per la diffusione dell'impiego dei prodotti e delle specialità della dieta mediterranea nelle mense scolastiche;
- A supportare il sistema scolastico regionale, con modelli didattici innovativi nel campo della Educazione Nutrizionale ed Educazione Ambientale, salvaguardando i principi di



Ministero dell'Istruzione,
Ufficio Scolastico Regionale per la Campania
Direzione Generale



sostenibilità sanciti nell'Agenda ONU 2030;

• Organizzare specifici corsi di "formazione per formatori" destinati agli insegnanti che prevedano:

- Approcci didattici innovativi (come trasferire conoscenze alla luce dei nuovi criteri pedagogici)
- Elementi di conoscenza del territorio regionale in funzione delle emergenze culturali e colturali da questo espresse (come conoscere il cibo attraverso la cultura rurale e la conoscenza delle specificità territoriali)
- Elementi innovativi di motricità nell'età evolutiva (come declinare sana alimentazione e corretta gestione del corpo)
- Elementi di corretta alimentazione (attraverso lo schema alimentare della dieta mediterranea)

Art. 7 (Comitato paritetico)

Al fine di promuovere l'attivazione delle iniziative previste dal presente Protocollo d'intesa, per monitorare la realizzazione degli interventi e proporre gli opportuni adeguamenti per il miglioramento dei risultati è istituito un **Comitato Paritetico** composta da due rappresentanti dell'**USR per la Campania**, di cui uno con funzione di coordinamento e due rappresentanti di **OSSERVATORIO DIETA MEDITERRANEA**

Il Comitato paritetico curerà in particolare:

- l'organizzazione delle iniziative di informazione, formazione e orientamento di cui all'Art. 3 del presente Protocollo d'Intesa;
- lo studio e la progettazione di percorsi per le *competenze trasversali e per l'orientamento* da mettere a disposizione delle istituzioni scolastiche;
- il monitoraggio dell'efficacia degli interventi promossi in termini di miglioramento delle competenze trasversali acquisite dagli studenti.

Il Comitato predisporrà periodicamente una relazione da inviare al Direttore Generale dell'**USR per la Campania** e al Presidente di **OSSERVATORIO DIETA MEDITERRANEA** evidenziando le iniziative assunte, i punti di forza e di criticità nell'attuazione del presente Protocollo d'intesa, le eventuali modifiche o integrazioni che si rendano necessarie.

La partecipazione ai lavori del Comitato è a titolo gratuito e senza nessun onere per l'Amministrazione e per l'OSSERVATORIO DIETA MEDITERRANEA.

Art. 8 (Durata dell'accordo)

Il presente Protocollo d'intesa decorre dalla data della sua sottoscrizione ed ha durata triennale. Alla scadenza s'intende rinnovato qualora entro e non oltre due mesi dalla scadenza non intervengano, per iscritto, comunicazioni delle Parti di non voler rinnovare. Le Parti potranno apportare esclusivamente in forma scritta eventuali modifiche al Protocollo per adeguamenti rilevanti e mutate esigenze delle stesse.

Art.9



*Ministero dell'Istruzione,
Ufficio Scolastico Regionale per la Campania
Direzione Generale*



(Oneri finanziari)

Il presente Protocollo di intesa non prevede oneri finanziari a carico delle Parti.

**Art. 10
(Comunicazione)**

Le Parti si impegnano a dare massima diffusione al presente Protocollo d'intesa, con l'obiettivo di favorire la stipula di Protocolli d'intesa a livello territoriale e implementare forme di collaborazione tra le Istituzioni scolastiche e l'Università.

**Art. 11
(Norme finali)**

Le Parti si impegnano - mediante la designazione di propri rappresentanti - ad assicurare la necessaria collaborazione, al fine dell'espletamento di tutte le attività previste dal presente accordo.

*F.to Dott.ssa Luisa Franzese
Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico per la Campania*

*F.to Vito Amendolara
Presidente dell'Osservatorio Dieta Mediterranea*

